

RAGUSA - 19/04/2009

Il primo libro di Pietro Lorenzetti, chirurgo plastico

Intelligenza estetica: i segreti della chirurgia

"Ognuno di noi è intelligente in modo diverso e questo spiega come anche persone con un quoziente medio possano avere una attitudine, una abilità, uno o più talenti specifici"

Logico-matematica, verbale, visiva, cinestetica, musicale, sociale (interpersonale e intrapersonale), ma anche naturalistica ed esistenziale. Le nove intelligenze di Gardner non bastano. Nasce la decima intelligenza. E' l'intelligenza estetica.

Ognuno di noi è intelligente in modo diverso e questo spiega come anche persone con un quoziente medio possano avere una attitudine, una abilità, uno o più talenti specifici.

Nel suo primo libro «Intelligenza Estetica», Pietro Lorenzetti, chirurgo plastico e direttore scientifico del Villa Borghese Institute di Roma, ipotizza l'esistenza di una decima intelligenza, quella «estetica» che può essere riconosciuta in un architetto che debba monitorare l'opera dell'uomo con quella della natura; del designer, che muove i suoi passi sintetizzando gli stimoli della sua epoca e traducendoli in oggetti o ambienti del vivere quotidiano. Ma anche del pubblicitario che in un'unica pagina deve concentrare un'emozione e indurre un bisogno.

L'intelligenza estetica accomuna il talento del fotografo alla sensibilità del regista cinematografico e risulta essere innata nel sesso femminile, nel quale si esplica nella naturalezza con cui una donna trova il proprio stile e lo declina, lo esprime scegliendo trucco e accessori e adattando a questi elementi materiali il proprio sentire, i gesti, il modo di comportarsi.

In modo analogo un buon chirurgo plastico deve essere dotato di questo particolare tipo di intelligenza che coniuga la conoscenza anatomica con le possibilità mediche e le sposa con quello che è il compromesso più arduo: mettere insieme l'esistente con i canoni di bellezza di quel momento storico, le mode, le aspettative e la psicologia.

"Intelligenza Estetica" è una raccolta di storie emblematiche che contengono emozioni e motivazioni che sono dietro alla decisione di ricorrere alla chirurgia estetica: storie che partono dall'insoddisfazione di sé, dai confronti con modelli reali e immaginari, sino alle richieste motivate dalla speranza di fare carriera o rimettere insieme un matrimonio usurato dal tempo. Ma soprattutto illustra casi in cui un ritocco può permettere l'emersione della bellezza interiore o valorizzare un apparente difetto, rendendolo un punto di forza.

Decine di donne, qualche uomo, alcuni divisi tra il timore di non riconoscersi, altri a rischio «dipendenza da ritocco» e qualche eterno insoddisfatto, il paziente più pericoloso. Nei commenti dell'autore psicologia, storia, aneddoti e molte informazioni preziose su tutti gli interventi. Ognuna delle storie raccontate è uno spaccato di questo fenomeno planetario: secondo l'American Society of Plastic Surgery i dati del 2007 parlano di 12 milioni di interventi chirurgici per una spesa di 8.3 miliardi di dollari e 4.7 miliardi per ritocchi come tossina botulinica e filler.

Con 1.5 milioni di fiale iniettate solo negli Stati Uniti e un aumento del 450% negli ultimi dieci anni del ricorso alla chirurgia estetica è il comparto medico che ha avuto la crescita maggiore. Una lettura dai molteplici risvolti che mostra la chirurgia estetica in maniera completa, come nessuno aveva fatto prima.